

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO AL PASSANTE DI BOLOGNA, PER IMPEGNARE LA GIUNTA A MIGLIORARE IL PROGETTO RAFFORZANDONE LA VALENZA URBANISTICA-AMBIENTALE-PAESAGGISTICA, A TUTELARE L'AMBIENTE E LA SALUTE DEI CITTADINI, E A COINVOLGERE PREVENTIVAMENTE IL CONSIGLIO COMUNALE NELLE PROSSIME FASI DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE

Il Consiglio comunale di Bologna

Considerato che:

- lo scorso 9 novembre si è concluso il percorso di confronto pubblico sul progetto preliminare del "Passante di Bologna";
- i cittadini, singoli e organizzati in Comitati e Associazioni, e i Consigli dei Quartieri interessati tramite l'approvazione di ordini del giorno, hanno presentato numerose e significative osservazioni, proposte e richieste;

Preso atto che:

- l'Amministrazione comunale, con il comunicato stampa del 2 dicembre, ha dato notizia della conclusione della negoziazione all'interno del Comitato di monitoraggio, che ha dunque deciso quali proposte accogliere e recepire nel progetto definitivo, tra quelle pervenute;

Ritenuto che:

- il progetto definitivo dovrà tenere conto delle istanze dei cittadini e degli enti locali, così da integrare il progetto preliminare per migliorarne la qualità in merito agli aspetti urbanistici, ambientali, paesaggistici, sanitari, di riqualificazione e ricucitura urbana, delle connessioni ciclo-pedonali, di qualità dell'aria e del clima acustico, e di cantierizzazione;
- la salvaguardia dell'ambiente e della salute è un tema prioritario e necessita pertanto di adeguate risposte, di attenzione e tutela da parte delle istituzioni;
- in questo progetto è determinante il coinvolgimento del Consiglio comunale di Bologna per svolgere il ruolo di indirizzo e di controllo;

IMPEGNA LA GIUNTA

1) a sostenere, sia nella fase di progettazione definitiva da parte di Autostrade che in sede di VIA:

- una più stretta e reale integrazione fra progetto trasportistico e progetto urbanistico-ambientale-paesaggistico, rafforzando maggiormente questo secondo aspetto;
- il concreto incremento della quantità e qualità delle opere di mitigazione, connessione e adduzione previste;
- che la quota di nuovo verde pubblico sia effettivamente aggiuntiva rispetto all'esistente e a quanto comunque già pianificato dal Comune;

2) a fornire al Consiglio, ai Quartieri e ai cittadini, un esaustivo elenco delle risposte fornite dal Comitato di monitoraggio alle istanze presentate dai cittadini e dai Quartieri, con le motivazioni di quelle che eventualmente non risultassero accolte, e ad attivare opportune forme di confronto perché le idee e le proposte raccolte in questi mesi dal territorio possano essere considerate come basi sulle quali costruire nuove politiche di intervento, finalizzate a rendere sempre meglio vivibile la città in tutte le sue parti;

3) a promuovere l'istituzione di un "Osservatorio ambientale" per il monitoraggio di tutto il processo nelle fasi pre, in corso e post opera, che accompagni e vigili sulla progettazione definitiva e esecutiva nonché sull'esecuzione dei lavori, formato da tecnici qualificati nominati dagli Enti sottoscrittori, dai Quartieri interessati e dai Comitati dei cittadini, dotato del necessario staff e con il supporto specialistico dell'Università e di ARPAE, con oneri a carico di Autostrade;

4) ad avviare al più presto, durante i prossimi mesi invernali, il monitoraggio *ex ante* della qualità dell'aria e del rumore, così da disporre dei dati e delle informazioni necessarie per orientare in modo sostanziale le ulteriori fasi di progettazione, oltre che successivamente per la VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale) come da normativa, e intanto ad acquisire attraverso i propri uffici e diffondere i risultati dei più recenti monitoraggi disponibili effettuati da Autostrade e ARPAE;

5) a prevedere il finanziamento di un'indagine epidemiologica nei territori interessati dall'opera da avviare e concludere preventivamente all'inizio dei lavori, con AUSL, Università e altri soggetti con competenze scientifiche, e in ogni caso a sottoporre il progetto a VIS (Valutazione d'Impatto sulla Salute) secondo le metodologie elaborate dalla Regione Emilia-Romagna e a chiedere l'assunzione dei limiti d'impatto acustico già utilizzati per la mitigazione della "terza corsia dinamica" dell'A14;

6) a coinvolgere il Consiglio comunale di Bologna e le Commissioni consiliari competenti, preventivamente e in via istruttoria, in ogni ulteriore fase significativa del progetto del "Passante di Bologna", in aggiunta a quanto già comunque obbligatorio per legge, anche per definire in modo trasparente le posizioni che il Comune porta all'interno del Comitato di monitoraggio.